

Assessorato delle Finanze, Attività produttive e Artigianato
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 223 in data 28-01-2020

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "SEVA S.r.l. S.B." DI COURMAYEUR (AO) PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON OPERE DI PRESA SUL TORRENTE BRENVA E SUL TORRENTE CHE SI GENERA DALLO SCIoglimento DEL GHIACCIAIO DELLA BRENVA, CON CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. ENTREVES, IN COMUNE DI COURMAYEUR, COMPRENDE LA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE PRESSO LA CABINA DEVAL ESISTENTE DENOMINATA "DORA DI VENY" (LINEA 826).

Il Dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 3 dicembre 2018 l'Impresa "SEVA S.r.l. SB" di Courmayeur, Partita I.V.A. 00196480073, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opere di presa sul torrente Brenva e sul torrente che si genera dallo scioglimento del ghiacciaio della Brenva e centrale di produzione in località Entrèves in Comune di Courmayeur, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione presso la cabina Deval esistente denominata "Dora di Veny", (linea 826);

considerato che in data 14 dicembre 2018 la predetta Impresa ha integrato la richiesta di cui sopra completando la documentazione necessaria all'avvio del procedimento;

considerato che con l'istanza presentata è stata contestualmente richiesta la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 891 del 2 aprile 2010, prorogata con deliberazione della Giunta regionale n. 878 del 16 luglio 2018;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 196 in data 16 luglio 2011 relativo al rilascio, all'Impresa "SEVA S.r.l. SB" di Courmayeur, della subconcessione per la durata di anni trenta di derivazione d'acqua dal torrente Brenva, dal torrente del Ghiacciaio e dal drenaggio del Traforo del Monte Bianco, in comune di Courmayeur, ad uso idroelettrico, sul salto di metri 121,80, della potenza nominale media annua di kW 773,79, nella centrale ubicata in loc. Entreves, sempre nel Comune di Courmayeur;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 2333 in data 19 giugno 2014, a parziale modifica del decreto di cui sopra, relativo al rilascio, all'Impresa "SEVA S.r.l. SB"

di Courmayeur, della subconcessione per la durata di anni trenta di derivazione dal torrente del Ghiacciaio e dal torrente Brenva per la produzione, sul salto di m. 121,80, della potenza nominale media annua di kW 490,70 e, dal drenaggio del Traforo del Monte Bianco per la produzione, sul salto di m. 121,80, della potenza nominale media annua di kW 283,09, nella centrale ubicata in loc. Entreves, sempre nel Comune di Courmayeur;

considerato che con nota prot. n. 11102 in data 21 dicembre 2018, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che con nota prot. n. 11077 in data 20 dicembre 2018 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, all'Albo pretorio del Comune di Courmayeur;

considerato che con nota prot. n. 11094 in data 21 dicembre 2018 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione;

dato atto che con note prot. n. 11172 in data 27 dicembre 2018 e prot. n. 358 in data 11 gennaio 2019, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

dato atto che con nota prot. n. 541 in data 16 gennaio 2019 l'Impresa richiedente ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza all'albo pretorio digitale del Comune di Courmayeur dal 31 dicembre 2018 al 15 gennaio 2019;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 16 gennaio 2019, nel quale è stato dato atto della sospensione dell'esame del progetto in attesa delle integrazioni richieste all'Impresa proponente;

dato atto che con nota prot. n. 946 in data 28 gennaio 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi, ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi sopra richiamata:

- prot. n. 105 dell'8 febbraio 2019 con la quale la Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. ha comunicato la necessità di trasmettere i nuovi elaborati progettuali all'ente Concedente MIT-SVCA per le necessarie superiori autorizzazioni;
- prot. n. 101 in data 28 febbraio 2019 con la quale la Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco ha manifestato la propria contrarietà ad accogliere la condotta di adduzione ai piedi del rilevato del piazzale italiano;

preso atto della nota ns. prot. n. 1746 del 27 febbraio 2019 con la quale l'Impresa proponente ha richiesto una proroga per la consegna delle integrazioni di cui sopra;

dato atto che con nota prot. n. 1865 in data 5 marzo 2019 è stato comunicato all'Impresa proponente l'accoglimento dell'istanza di proroga per la consegna delle integrazioni richieste durante la Conferenza di servizi del 16 gennaio 2019 sino al 29 marzo 2019;

dato atto che con nota prot. n. 2169 del 12 marzo 2019 le predette note della Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. e della Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi e all'Impresa proponente;

considerato che l'Impresa proponente in data 1 aprile 2019 ha trasmesso la documentazione richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi;

considerato che l'Impresa proponente, a seguito di un incontro con l'Ufficio coordinamento piani e ambiti inedificabili dell'Amministrazione Regionale, in data 23 aprile 2019 ha fornito ulteriori chiarimenti rispetto alla documentazione integrativa trasmessa il 1° aprile 2019;

dato atto che con nota prot. n. 2950 in data 8 aprile 2019 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione in oggetto;

dato atto che con nota prot. n. 2903 in data 5 aprile 2019 è stato chiesto alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da Gioco di esprimersi in merito a quanto assentito dalla Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco nella predetta nota del 28 febbraio e dall'Impresa proponente nelle relativa nota di riscontro trasmessa a questa Struttura con le integrazioni progettuali;

preso atto della nota prot. n. 4354 del 16 aprile 2019 con la quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da Gioco ha fornito le proprie determinazioni in merito alle note trasmesse in data 5 aprile 2019;

preso atto della nota prot. n. 195 in data 30 aprile 2019 con la quale la Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco ha fornito le proprie ulteriori considerazioni in merito alla demanialità delle proprie aree interessate dal progetto in esame;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 9 maggio 2019, nel quale, al termine della riunione è stato comunicato all'Impresa proponente che il rilascio del provvedimento autorizzativo è subordinato alla presentazione della documentazione richiesta ed ai conseguenti pareri delle strutture competenti, nonché alla presentazione delle documentazione attestante la disponibilità volontaria delle aree non inserite nel piano particellare di esproprio;

preso atto della nota ns. prot. n. 4324 del 17 maggio 2019 con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso un nuovo elaborato progettuale con recepite le osservazioni tecniche sollevate da RAV S.p.A.;

preso atto delle nota prot. n. 4564 in data 18 giugno 2019 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato l'esecuzione delle opere, con condizioni, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera g);

preso atto della nota ns. prot. n. 5077 del 19 giugno 2019 con la quale l'Impresa proponente si è impegnata a non pregiudicare in alcun modo il regolare funzionamento dell'impianto antincendio di RAV S.p.A.;

dato atto che con nota prot. n. 6229 in data 8 agosto 2019 è stato trasmesso all'Impresa proponente copia del verbale definitivo della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 9 maggio 2019;

preso atto della nota prot. n. 1079 del 31 ottobre 2019 con la quale la Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. ha espresso parere favorevole condizionato alla realizzazione della condotta con le modifiche tecniche apportate nei nuovi elaborati progettuali;

preso atto della nota prot. n. 442 in data 25 novembre 2019 con la quale la Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco ha espresso parere favorevole condizionato alla posa della condotta secondo i nuovi elaborati progettuali presentati dall'Impresa proponente;

preso atto della nota ns. prot. n. 10550 in data 17 dicembre 2019 con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi del 9 maggio 2019;

dato atto che con nota prot. n. 10893 in data 30 dicembre 2019 le integrazioni di cui sopra sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi;

preso atto della nota prot. n. 359 in data 9 gennaio 2020, con la quale la Struttura Patrimonio archeologico ha concesso parere favorevole all'opera in oggetto;

preso atto della nota prot. n. 36 in data 9 gennaio 2020 con la quale la Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. ha chiesto di individuare, per la consegna dell'energia elettrica presso la cabina di proprietà Deval, una soluzione alternativa che non interferisca con la cabina di proprietà della Società medesima;

preso atto della nota prot. n. 106 in data 9 gennaio 2020 con la quale la Struttura Patrimonio archeologico ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto;

preso atto della nota prot. n. 143 in data 10 gennaio 2020 con la quale il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha espresso parere favorevole condizionato al rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto;

preso atto della nota prot. n. 388 in data 14 gennaio 2020 con la quale la Struttura Pianificazione territoriale ha riferito di non aver osservazioni da formulare;

preso atto della nota ns. prot. n. 476 in data 14 gennaio 2020 con la quale l'Impresa proponente ha specificato che, per quanto concerne il manufatto di consegna dell'energia elettrica prodotta, si farà carico dell'eventuale modifica della recinzione perimetrale presente al fine di rendere autonomo l'accesso al personale dell'Impresa stessa;

preso atto della nota prot. n. 53 in data 15 gennaio 2020 con la quale la Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. ha espresso parere favorevole condizionato alla soluzione progettuale fornita dall'Impresa proponente in merito alla consegna dell'energia elettrica;

preso atto della nota prot. n. 538 in data 16 gennaio 2020 con la quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco ha espresso un parere di massima favorevole ai sensi dell'art. 12 della l.R. 2 luglio 2004, n. 11;

preso atto della nota prot. n. 585 del 21 gennaio 2020, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha dichiarato che, per quanto riguarda i vincoli connessi al R.D. 523/1904, non sussistono motivi tecnici ostativi al rilascio della concessione per l'occupazione delle aree demaniali;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 168 del 23 gennaio 2020 del Dirigente della Struttura opere idrauliche con il quale è stata autorizzata la costruzione dell'opera di presa sul torrente Brenva e dell'opera di presa sul torrente che si genera dallo scioglimento del ghiacciaio della Brenva, in Comune di Courmayeur;

richiamato l'art. 18 (Pubblicazione di varianti previste da leggi di settore) della l.r. 11/1998 recante "in caso di varianti al PRG previste da leggi di settore, per le quali non sia espressamente disciplinata la fase di pubblicazione, l'amministrazione competente trasmette gli atti autorizzativi e gli elaborati rappresentanti le modificazioni allo strumento urbanistico vigente al Comune, che provvede ad apportare agli elaborati del PRG le conseguenti variazioni, dandone pubblicazione per trenta giorni consecutivi e trasmettendone copia, in formato cartaceo e digitale, alla struttura regionale competente in materia di urbanistica";

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Courmayeur indicate nell'elaborato "12_Piano particellare descrittivo con allegati e segnalibri" allegato al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, che sarà denominata "Linea 826", dal fabbricato di centrale alla cabina di consegna esistente, di proprietà DEVAL, denominata "Dora di Veny" è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata ed esercitata dall'Impresa proponente;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di

personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018 ";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

richiamata la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 20, recante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione della Regione 2019/2021, come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2019,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "SEVA S.r.l. SB" di Courmayeur, Partita I.V.A. 00196480073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opere di presa sul torrente Brenva e sul torrente che si genera dallo scioglimento del ghiacciaio della Brenva e centrale di produzione in località Entrèves in Comune di Courmayeur, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione presso la cabina Deval esistente denominata "Dora di Veny", (linea 826), sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 16 gennaio e 9 maggio 2019;
2. di concedere all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 826", dal fabbricato di centrale alla cabina di consegna esistente, di proprietà DEVAL, denominata "Dora di Veny";
3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà tre gruppi di produzione con turbine di tipo Francis ad asse orizzontale per una potenza complessiva installata pari a 4200 kW;
4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Courmayeur e indicate nell'elaborato "12_Piano particellare descrittivo con allegati e segnalibri" - allegato al progetto;

5. di dare atto che l'autorizzazione unica in oggetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Courmayeur ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), nelle aree di ingombro delle strutture edilizie meglio identificate negli elaborati progettuali allegati al progetto;
6. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazioni della Giunta regionale n. 891/2010 e n. 878/2018, relative alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale e con decreti del Presidente della Regione n. 196/2011 e n. 2333/2014, relativi alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - per il trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti:
 - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
 - utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
 - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
 - assicurare un'adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico e carico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - per lo stoccaggio di materiali polverulenti:
 - stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti;
 - umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento;
 - qualora nelle fasi di cantiere si rendessero necessarie operazioni di rimozione di materiale vegetale si ricorda che è vietata, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, la pratica comune di abbruciamento di tale vegetazione in quanto non rientrante nelle normali pratiche agricole. Inoltre, tali scarti di materiale vegetale sono rifiuti e come tali dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento, per esempio presso il centro di compostaggio regionale;

- le modalità di esecuzione dello scarico dei sedimenti dovranno essere graduali e progressive, per evitare picchi legati alla rapida mobilizzazione degli accumuli di sedimenti depositati nelle opere di ritenzione. In generale, si ritiene opportuno osservare i valori limite di torbidità / solidi sospesi e le modalità che saranno indicati nei documenti tecnici prodotti dal Tavolo Tecnico regionale istituito per la “Gestione degli invasi;
- in fase di realizzazione e posa dei manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all’interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nei Piani di Sicurezza Interna del cantiere;
- 15 giorni prima dell’effettivo inizio dei lavori interferenti con le pertinenze demaniali, l’Impresa autorizzata dovrà inoltrare apposita istanza all’Ufficio gestione demanio idrico per il rilascio dell’apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione degli interventi stessi;
- l’Impresa autorizzata dovrà mitigare il più possibile l’impatto visivo del manufatto edilizio costituente la centrale di produzione in loc. Entrèves in area attigua al campo sportivo;
- l’Impresa autorizzata dovrà concordare preventivamente con il Comune di Courmayeur la tempistica e le modalità dei lavori interessanti la c.d. “pista della sabbiera”, al fine di garantire l’abituale viabilità alternativa per la Val Veny;
- per i ripristini ambientali dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive e arboree autoctone e armonizzate con l’ambiente circostante;
- l’utilizzo della strada di accesso alle opere di presa dovrà avvenire in sicurezza, prendendo visione dei codici di allerta idrogeologica, delle condizioni meteorologiche in atto e previste, dei livelli presenti nella Dora di Veny e in coerenza alle indicazioni del piano di protezione civile del Comune di Courmayeur;
- la sistemazione del pietrame in alveo, a monte e a valle delle opere di presa, dovrà essere con giunto sottile cementato e arretrato e l’estensione delle opere dovrà essere limitato al minimo indispensabile;
- come stabilito con il precedente provvedimento prot. n. 2131/TP del 11/3/2010, in corrispondenza dell’opera di presa sul torrente della Brenva dovranno essere piantumate essenze vegetali a medio e alto fusto delle stesse specie di quelle esistenti in loco;
- per la posa della condotta forzata si dovrà procedere alla lavorazione per tratti al massimo di 50 m di lunghezza, concludendo il ritombamento e la riprofilatura dei terreni come in origine per ogni settore;
- il terreno di riporto nelle aree prative a margine del torrente, in corrispondenza della vasca di carico e del dissabbiatore, dovrà essere raccordato a scarpata e

- non seguire un'unica "livelletta", troppo lineare, bensì dovrà riproporre la morfologia attuale dei siti;
- dovrà essere effettuata la ripiantumazione della vegetazione arborea a valle del fabbricato destinato a centrale di produzione;
 - dovrà essere particolarmente curata la sistemazione a verde al di sopra della centrale;
 - il taglio di piante, su proprietà comunale, dovrà essere preceduto da regolare delibera dell'ente, onde consentire al personale forestale della giurisdizione di effettuare le operazioni di martellata e stima e che, al termine dei lavori, l'area dovrà essere interamente ripristinata, il materiale di risulta adeguatamente reimpiegato in loco e l'eventuale materiale in eccesso, derivante dalle lavorazioni, smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - l'Impresa autorizzata dovrà farsi carico del ripristino della recinzione perimetrale della cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.;
 - la Direzione Lavori dovrà verificare in corso d'opera la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dagli scavi e dei terreni di riporto, delle pendenze e delle condizioni di saturazione dei terreni con quelle utilizzate per le verifiche di stabilità condotte;
 - al fine gestire in sicurezza le attività di cantiere e le attività di manutenzione e sorveglianza dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà sempre fare riferimento alle condizioni di criticità in atto e previste dal bollettino di allerta idrogeologica ed idraulica e valanghiva;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Courmayeur da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. dal rilascio dell'autorizzazione, il termine per l'inizio dei lavori è di un anno mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al punto 1. ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino all'8 novembre 2041; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; le Imprese autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;

- g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di comunicare contestualmente al Comune di Courmayeur, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa autorizzata dovrà
- consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier;
 - presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile gli elaborati rappresentanti le modificazioni agli strumenti urbanistici in formato cartaceo, consistenti nell'apposizione, sulle tavole P4 del PRG, degli appositi “retini di specifica limitazione” sulle aree di ingombro delle strutture edilizie (opera di presa, dissabbiatore, vasca di accumulo, centrale di produzione), e nell'indicazione in legenda degli estremi del provvedimento autorizzativo, e il progetto completo autorizzato in formato digitale; la Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile trasmetterà la predetta documentazione al Comune di Courmayeur affinché possa provvedere all'esecuzione degli adempimenti previsti all'art. 5 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2013, n. 628, concernente la disciplina applicativa dell'articolo 18 della l.r. 11/1998, relativo alla pubblicazione di varianti urbanistiche;
- k. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree da sottoporre alla procedura di asservimento, il soggetto autorizzato dovrà richiedere alla Struttura espropriazioni l'emissione del decreto di asservimento e occupazione temporanea (utilizzando i modelli reperibili sul sito ufficiale della RAVA – avvisi e documenti – espropri – espropri in ambito di opere energetiche) allegando la seguente documentazione:
- copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - l'aggiornamento delle schede fornite dalla Struttura Espropriazioni (tabelle espropri) per quanto riguarda le date di occupazione temporanea mantenendo come riferimento i tre anni;
 - il certificato di destinazione urbanistica;

- l’indicazione della data presunta di inizio dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;

A seguito del rilascio del decreto l’Impresa in qualità di beneficiario dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all’art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione dello stesso;

- l. prima della realizzazione delle opere strutturali, l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Courmayeur ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- m. all’atto di avvio dei lavori l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell’esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Courmayeur, secondo quanto stabilito dall’art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 71.800,00 euro;
- n. prima dell’ultimazione dei lavori l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
 - comunicare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell’energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione di energia;
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell’aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell’intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- o. l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all’accatamento dei manufatti edilizi;
- p. entro sessanta giorni dall’ultimazione dei lavori l’Impresa autorizzata di cui al punto 1., ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta), dovrà presentare al Comune di Courmayeur, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
- q. alla dismissione dell’impianto è fatto obbligo l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;

- r. il presente provvedimento è trasmesso alle Impresa autorizzata, al Comune di Courmayeur, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Pré-Saint-Didier e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
- 7. di dare atto che:
 - a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Courmayeur la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - 8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 - 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il Dirigente
Massimo Broccolato

IL COMPILATORE

Stefano MARCIAS

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 30/12/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO